

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 settembre 2020, n. 278

**D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e smi e L.R. n. 11/2001 e smi – ID VIA 539 Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. della documentazione tecnica richiesta nel “Quadro delle condizioni Ambientali” allegato alla D.D. n. 08 del 29/01/2018 relativa al “Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto definitivo per il potenziamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Maglie (Le)”**

**Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a. sede legale in Via Salvatore Cognetti, 36 Bari.**

#### **IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

**VISTO** l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTO** l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

**VISTA** il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo *“MAIA”*.

**VISTA** la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *“Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

**VISTE** le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00\_22/652 del 31.03.2020;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell’incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *“Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”*

#### **VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*;
- l’art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”*, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

**CONSIDERATI** gli atti del procedimento, di seguito compendati:

- pec del 04/05/2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/5583 del 06/05/2020, con cui il Proponente ha trasmesso istanza per l’avvio del procedimento ex art. 28 co.3 del D. Lgs. 152/2006, al fine della verifica dell’ottemperanza delle condizioni ambientali stabilite nel provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale emesso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con Determinazione Dirigenziale n. 08 del 29/01/2018, corredata dalla seguente documentazione:
  - o *“Maglie\_Relazione ottemperanza prescrizioni”*;
  - o *“ED.01 - Relazione illustrativa generale”*;
  - o *“EG.02\_Plan.d’insieme”*;
  - o *“ED.03- Relazione idrologica e idraulica”*;
  - o *“EG.04.1 – Planimetria generale-Stato di fatto”*;
  - o *“ED.06.1-Relazione tecnica e calcoli impianti di processo”*;
  - o *“ED.06.3-Relazione tecnica e calcoli impianti idraulici”*;
  - o *“EG.09-Schema di marcia impianto”*
  - o *“EG.18-Planimetria impianti monitoraggio ambientale”*;
  - o *“All.B2\_Piano di Monitoraggio\_rev1”*
- nota prot. n. AOO\_089/9172 del 30/07/2020, con cui il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha richiesto - ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 co.2 del D. Lgs. 152/2006 – alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Br-Ta-Le, ad Arpa Puglia-DAP Lecce, Autorità Idrica Pugliese, Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, Sezioni Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Risorse Idriche della Regione Puglia, di fornire il proprio contributo istruttorio;
- nota prot. n. 50793 del 12/08/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/10293 del 03/09/2020, con cui Arpa Puglia-DAP Lecce ha trasmesso il proprio contributo istruttorio ai sensi del comma 2 dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 di cui si riporta uno stralcio *“...omissis... in conclusione si auspica che nell’iter procedimentale relativo al rinnovo dell’Autorizzazione allo scarico dell’impianto in questione si debba tener conto della necessità di trasmettere il documento “Piano di Monitoraggio Ambientale” adeguatamente revisionato ed integrato dal Proponente con i riscontri alle prescrizioni così come lo stesso Proponente ha dichiarato di voler ottemperare per ogni componente ambientale interessata dagli interventi, e tenendo conto che, nel frattempo, sono pure intervenute le disposizioni del R.R. 13/2017. A tal proposito, il PMA da trasmettere alle Autorità di Controllo, nonché a questa Agenzia, dovrà essere integrato con riferimento alla matrice acqua relativamente al monitoraggio del corpo recettore dello scarico dell’impianto (Canale Asso), come previsto dal R.R. 13/2017, con particolare riferimento alle caratteristiche del Canale stesso che deve recepire il maggiore carico idraulico in uscita a seguito del potenziamento. Riveste particolare peso,*

*inoltre, al fine di contenere eventuali impatti sul recapito finale, perseguire specifici interventi di tutela con il controllo qualitativo dei reflui in ingresso e degli effluenti in uscita dall'impianto di depurazione in relazione ai parametri con tendenza storica al superamento del valore limite, in particolare il parametro Cloruri. Inoltre, non essendo esplicitamente citata nel PMA, si richiede la comunicazione dei dati ad esito del monitoraggio ambientale, con l'opportuna distinzione tra quelli ottenuti nelle varie fasi ante-operam, in corso d'opera e post-operam; resta inteso che i primi esiti (primo report trimestrale) della fase ante operam dovranno essere quelli da utilizzare come riferimento per il confronto....omissis....."*

- il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, ai sensi della Disposizione Dirigenziale n. AOO\_089/3509 del 09.03.2020, ha esperito l'attività istruttoria di verifica ex art. 28 del D.Lgs.n. 152/2006 e smi, rilevando quanto di seguito riportato.

#### **EVIDENZIATO CHE:**

- il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, è Autorità Competente alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni indicate nel provvedimento ambientale e si avvale dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvedono a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica sono svolte dall'Autorità Competente;

#### **VISTO:**

- la Determinazione Dirigenziale n. 08 del 29/01/2018, con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha ritenuto di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto proposto dalla Società Acquedotto Pugliese Spa con sede legale in Bari alla Via Salvatore Cognetti, 36 inerente all'istanza di "*Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento denominato Progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Maglie (Le)*", subordinandone l'efficacia all'ottemperanza delle condizioni ambientali indicante nell'Allegato della suddetta Determinazione Dirigenziale;
- il Quadro delle Condizioni Ambientali, allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 08 del 29/01/2018, i tempi e le specifiche modalità di attuazione stabilite nel richiamato.

#### **EVIDENZIATO CHE:**

- gli elaborati esaminati, inviati dal Proponente ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla D.D. n. 08 del 29/01/2018, sono stati pubblicati sul sito web della Regione Puglia "*il Portale Ambientale della Regione Puglia*" al link:  
<http://ambiente.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

#### **DATO ATTO CHE:**

- con riferimento alla verifica di ottemperanza ex art. 28 del TUA per le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di VIA emesso con DD n. 08 del 29/01/2018, la documentazione acquisita agli atti consente la seguente valutazione:

**Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D.n. 08 del 29.01.2018**

	<b>PRESCRIZIONE</b>	<b>CONSIDERAZIONI</b>	<b>ESITO VERIFICA</b>
<b>A</b>	<p><b>ARPA PUGLIA-DAP LECCE</b></p> <p>➤ In riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), lo stesso viene approvato con le seguenti considerazioni/prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le misure ed i controlli attualmente effettuati presso l'impianto (situazione ante operam)</li> <li>• le verifiche da espletare durante la fase di realizzazione dei lavori di potenziamento (in corso operam)</li> <li>• le misure ed i controlli che saranno effettuati presso l'impianto a seguito del potenziamento (situazione post operam)</li> </ul> <p>➤ In riferimento all' Efficienza del processo di depurazione si prescrive il monitoraggio delle stazioni funzionali al processo depurativo, prima del collaudo funzionale dell'impianto a seguito del potenziamento. L'impianto di depurazione di Maglie dovrà rispettare i limiti di emissione indicati nella tabella 4, dell'Allegato 5, alla parte Terza, del D.Lgs. 152/06 essendo il recapito finale individuato nel canale Asso, classificato come corpo idrico superficiale non significativo ed equiparato a scarico sul suolo.</p> <p>➤ In riferimento alle <b>emissioni convogliate e diffuse</b> si rimanda al parere redatto dal Centro Regionale Aria ( CRA) di Arpa Puglia con prot. n. 46364 del 25/07/2017. "in particolare, poiché l'impianto di depurazione di Maglie si configura come appartenente alla III categoria, il Gestore provvede di effettuare:</p> <p><i>Monitoraggi olfattometrici e chimici sulle sorgenti convogliate e diffuse, ai sensi della L.R. 23/2015. Relativamente alla caratterizzazione chimica, il Gestore dichiara che sarà condotto uno screening iniziale, effettuato a seguito della messa a regime dell'impianto, relativo a tutte le sostanze odorigene presenti nell'Allegato Tecnico della legge. Lo scopo sarà quello di individuare un set ridotto di sostanze, caratteristiche dell'emissione, che sarà condiviso con gli Enti competenti. Il gestore afferma, inoltre, che, sulla base dei risultati analitici, sarà individuato il sistema di monitoraggio in continuo da implementare presso le sorgenti più critiche. Si precisa che la frequenza di monitoraggio dovrà avvenire con cadenza trimestrale e che, in considerazione delle criticità emerse dallo studio modellistico, non possa ritenersi opportuno riconoscere delle riduzioni posto che la L.R. 23 2015 individua la frequenza semestrale come intervallo minimo per l'esecuzione dei monitoraggi (comma 6 art. 1).</i></p> <p><b>Monitoraggi olfattometrici a confine.</b> Il Gestore prevede di effettuare monitoraggi a cadenza trimestrale presso n. 2 punti di campionamento al confine dell'impianto in direzione dei venti prevalenti. Si precisa che la citata Linea Guida prevede, per gli impianti di III categoria, il monitoraggio a confine in 4 punti; inoltre, il monitoraggio in aria ambiente, effettuato in modo programmata (con cadenza trimestrale) non produce alcuna informazione utile se non è correlato all'effettiva sussistenza di un disturbo olfattivo percepito dalla popolazione residente. Per questa ragione, si ritiene che, come esplicitato nella suddetta Linea Guida, i monitoraggi al confine debbano essere effettuati in relazione alle segnalazioni della popolazione e in corrispondenza di fasi di transitorio o di particolare criticità come peraltro previsto dal Piano di monitoraggio redatto dal proponente. Tuttavia, il Gestore non fornisce dettagli circa l'esecuzione dei monitoraggi, in particolar modo riguardo alla modalità di attivazione dei sistemi di campionamento.</p> <p><b>Monitoraggio in continuo in n. 5 postazioni:</b> n. 2 presso le sorgenti più critiche, n. 2 ci confine in corrispondenza delle direzioni di maggior criticità e n. 1 presso il recettore R4, per il quale la simulazione modellistica ha mostrato il valore più elevato di concentrazione oraria di picco relativamente al 98° percentile, il Gestore demanda alle risultanze dei monitoraggi iniziali di screening, olfattometrici e chimici, l'individuazione dei punti di monitoraggio e della strumentazione da utilizzare. A questo proposito ed in considerazione delle criticità emerse dallo studio modellistico, si ritiene fondamentale la redazione di un dettagliato cronoprogramma di tale attività con indicazione dei tempi di redazione della proposta tecnica da parte del Gestore e dell'implementazione del sistema di monitoraggio in continuo che deve avvenire nel minor tempo possibile dalla messa a regime dell'impianto. Si suggerisce di tenere conto delle presenti indicazioni ai fini sia del rilascio della VIA che dell'autorizzazione alle emissioni (ex art. 269 D.lgs. 152/06), prevedendo - possibilmente - azioni di mitigazione e/o compensazione da parte del proponente."</p>	<p><input type="checkbox"/> Ottemperato</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Non ottemperato</b></p> <p><input type="checkbox"/> Da Integrare</p> <p><input type="checkbox"/> Non presente</p> <p><input type="checkbox"/> Altro Ente</p>	<p><i>(Rif. "Maglie Relazione Ottemperanza Prescrizioni" e nota prot. n. 50793 del 12/08/2020 di Arpa Puglia-DAP Lecce )</i></p> <p>Il proponente dovrà ottemperare alle prescrizioni impartite preventivamente all'esecuzione dei lavori adeguando il Piano di Monitoraggio Ambientale che dovrà essere trasmesso e validato da Arpa Puglia.</p>



	<p>➤ In riferimento ai <b>livelli di rumorosità</b> si prescrive che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le misurazioni eseguite nelle fasce orarie diurne dovranno avere una durata di 60 minuti, mentre le misurazioni in periodo notturno dovranno avere una durata di 30 minuti;</li> <li>• all'avvio dell'attività di esercizio dell'intervento proposto, consistente anche nell'installazione di nuove pompe centrifughe e sostituzione del sistema di deodorizzazione, è necessario eseguire la valutazione di impatto acustico atta a certificare la conformità dell'intervento eseguito ai limiti normativi, sia in ambiente esterno che in ambiente abitativo nei periodi di riferimento diurno e notturno, nei luoghi maggiormente disturbati e con tempi di misura adeguati a rappresentare il fenomeno sonoro ( prot. n 12918/2017);</li> <li>• successivamente si dovranno prevedere campagne annuali di monitoraggio delle emissioni acustiche, effettuate nei punti più significati (individuati nel PMA) e nei periodi di massima attività dell'insediamento, e qualora dovessero dimostrare un potenziale non rispetto dei valori limiti fissati dalla normativa vigente, si dovrà procedere ad individuare gli interventi e le misure necessarie a riportare i valori entro i limiti normativi ( prot. n 12918/2017).</li> </ul> <p>➤ In riferimento alla gestione <b>Rifiuti</b> si prescrive che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in riferimento alla tabella 11 " Controllo rifiuti prodotti post operam" riportata a pag. 30, che le periodicità siano le seguenti:             <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Fanghi prodotti dal trattamento dalle acque reflue urbane: trimestrale;</li> <li>✓ Rifiuti di dissabbiamento: semestrale;</li> <li>✓ Residui di vagliatura: semestrale;</li> <li>✓ Oli i prodotti da separatori olio/acqua: una tantum, almeno 1 volta all'anno;</li> <li>✓ Rifiuti biodegradabili: una tantum, almeno 1 volta all'anno;</li> </ul> </li> <li>• in riferimento alla tabella 12 " Analisi dei fanghi da depurazione in uscita se destinati all'agricoltura" riportata a pag. 31, che le periodicità siano quadrimestrali ( ogni quattro mesi):</li> </ul> <p>➤ Vengono impartite le seguenti ulteriori prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rilevata l'assenza del Cronoprogramma delle lavorazioni, in funzione di quanto previsto per il PMA in corso d'opera, lo stesso dovrà essere presentato prima dell'inizio dei lavori;</li> <li>• Si prende atto che nella fase ante operam, l'impianto è dotato di strumentazione preesistente di controllo in tempo reale ( cfr. pag 6 del PMA) che dovrà essere utilizzata nel monitoraggio in corso d'opera per una migliore gestione e funzionalità di processo.</li> <li>• Nella fase di monitoraggio in "corso d'opera" che in quella "post operam" dovrà essere prevista l'installazione di misuratori in continuo e per il controllo in remoto volto ad un efficace monitoraggio della funzionalità del depuratore, si dovrà prevedere un adeguato schema di controllo di processo, basato sulla acquisizione dati in remoto via PLCs con una dotazione sensoristica minima che preveda almeno:             <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Misure di portata in ingresso e in uscita (già prevista);</li> <li>✓ Misure di pH in ingresso, nella sezione primaria ed in quella di ossidazione biologica ( non prevista);</li> <li>✓ Misura di ossigeno Redox in ossidazione biologica con sonde commerciali tipo E+H;</li> <li>✓ Misura di torbidità in uscita al trattamento terziario chimico-fisico, con specifici sensori ( se previsto)</li> <li>✓ Sonde in grado di misurare le componenti ozotate al fine di una migliore gestione del processo di nitrificazione e denitrificazione ( non previste).</li> </ul> </li> </ul> <p>Non si condivide:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'installazione di sole torce di combustione del biogas per far fronte alle situazioni di emergenza, ma si caldeggiava forme di recupero energetico;</li> <li>• l'utilizzazione dei 10 letti di essiccamento per far fronte alle situazioni di emergenza sia pure utilizzati per un periodo non superiore a 60 giorni nell'intero arco solare di un anno e nell'ipotesi che il ricorso ai letti di essiccamento rappresenta una evenienza improbabile come dichiarato dai progettisti nel PMA (cfr. pag15) per via della realizzazione di due post- ispessitori. Pertanto la persistenza nella linea fanghi dei letti di essiccamento di riserva rappresenta una forte criticità per il rilevante potenziale impatto odorigeno derivante dal loro utilizzo.</li> </ul>		
<p><b>B</b></p>	<p><b>AUTORITA' IDRICA PUGLIESE</b></p> <p><b>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori:</b></p> <p>a) <i>l'intervento garantisca l'adeguamento e il potenziamento dell'impianto nella sua complessità per tutte le linee, comprendendo anche le attività finalizzate all'adeguamento alle norme di legge in materia di igiene e sicurezza, nonché al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R n. 23/2015 in termini di emissioni in atmosfera ed al Regolamento Regionale n. 26/2013 e s.m.i. in riferimento alle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia;</i></p> <p>b) <i>gli interventi previsti nel progetto integrino gli interventi di Manutenzione Straordinaria già programmati sull'impianto e siano con essi compatibili, non pregiudicandone la funzionalità;</i></p> <p>c) <i>conclusione dell'intervento sia possibile monitorare i parametri qualitativi e quantitativi che caratterizzano i reflui, almeno nelle sezioni di arrivo e di uscita."</i></p> <p><b>2. Fase di esercizio</b></p> <p>d) <i>l'incremento di portata conseguente al potenziamento dell'impianto non pregiudichi la corretta funzionalità delle opere di scarico;</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Ottemperato</b></p> <p><input type="checkbox"/> Non ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Da Integrare</p> <p><input type="checkbox"/> Non presente</p> <p><input type="checkbox"/> Altro Ente</p>	<p>(Rif. "Maglie Relazione Ottemperanza Prescrizioni" e "Elaborato EDO4-Relazione tecnica e calcoli impianti di processo")</p> <p>Relativamente al punto 1 lett.a) il proponente dichiara ( cfr. pag 8/11 della Relazione Ottemperanza) che ".....è stato previsto il confinamento e l'aspirazione dell'aria esausta delle stazioni:edificio pretrattamenti,locale classificazione sabbie, edificio trattamento bottini, stazione extraportate, equalizzazione Nord e Sud, miscelazione-flocculazione linee A e B, sedimentatori primari linee A e B, pre e</p>

		<p><i>post ispessitori, disidratazione meccanica e locale confinamento, cassoni fanghi. All'interno dei locali con presenza assidua o saltuaria dell'operatore è prevista l'istallazione di sistemi di monitoraggio dei contaminanti maggiormente presenti nei reflui urbani e rilasciati in atmosfera per strippaggio delle acque reflue urbane. Questi saranno acido solfidrico, ammoniacca e VOC.</i></p> <p><i>Con riferimento agli interventi funzionali al potenziamento degli impianti di processo, relativamente alle caratteristiche dell'effluente depurato, è stato verificato il rispetto dei valori limite di riferimento di cui alla Tab. 4 dell'Allegato 5 del d.lgs. n. 152/2006.</i></p> <p><i>Ai fini dell'adeguamento della rete di raccolta delle acque meteoriche dell'IDA di Maglie, il progetto prevede la realizzazione di n. 2 impianti distinti ( cfr. ED.03-Rel idrologica e idraulica) uno dedicato al servizio delle aree di impianto in cui sono svolte attività di gestione rifiuti denominato impianto di trattamento area gestione rifiuti IDA, e uno a servizio di tutte le altre aree scolanti dell'IDA di Maglie denominato impianto di trattamento viabilità IDA"</i></p> <p><i>Relativamente al punto 1 lett. b) il proponente dichiara ( cfr. pag 10/11 della Relazione Ottemperanza) che: " al momento della redazione del progetto non vi era sovrapposizione fra gli interventi di manutenzione straordinaria e quelli previsti nel progetto stesso."</i></p> <p><i>Relativamente al punto 1 lett c) il proponente dichiara ( cfr. pag. 8/10 della Relazione Ottemperanza) che "è</i></p>
--	--	---

			<p><i>stata prevista l'installazione di apposita sensoristica in tal senso." Ed in particolare (cf.punto 2.4.b) della Relazione di ottemperanza)</i></p> <p><i>"....comparto sollevamento primario:sonda misurazione PH liquame in ingresso all'impianto; comparto biologico (per ciascuna linea):sonda misurazione PH all'ingresso, elettrodo differenziale per misura potenziale Redox/, analizzatore in continuo per misura componenti azotate;</i></p> <p><i>La sensoristica è dotata di apposita centralina di comando e controllo in comunicazione con il PLC dell'impianto, al fine di trasmettere i dati registrati."</i></p> <p>Relativamente al punto 2 il proponente dichiara (pag. 10/11 della Relazione di ottemperanza) che <i>"....la verifica è stata condotta con esito positivo"</i> <b>Si ritiene tuttavia che la suddetta verifica e dunque la presente prescrizione debba essere validata e dunque ottemperata in fase di esercizio dell'impianto.</b></p>
C	<p><b>SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO</b></p> <p><i>- al fine di mitigare l'effetto visivo di chi percorre le strade che costeggiano l'impianto, siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro dell'impianto attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o comunque di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus), in modo tale che la barriera vegetale esistente risulti compatta. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Ottemperato</b></p> <p><input type="checkbox"/> Non ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Da Integrare</p> <p><input type="checkbox"/> Non presente</p> <p><input type="checkbox"/> Altro Ente</p>	<p><i>(Rif."Maglie Relazione Ottemperanza Prescrizioni" e "Elaborato EG 02 Planimetria di insieme )</i></p> <p>Il proponente dichiara ( cfr. pag 10/11 della Relazione Ottemperanza) che <i>" è stato previsto il potenziamento della cortina verde lungo il perimetro dell'impianto mediante piantumazione di alberature come richiesto nella prescrizione. Considerata la presenza di recinzione in muratura continua con altezza superiore a 2,5 m sui restanti lati dell'impianto tale da non consentire la vista all'interno dello stesso, al fine di ottemperare alla</i></p>

			<p>prescrizione è stata prevista la piantumazione di arbusti esclusivamente in corrispondenza del tratto di recinzione del tipo a pettine posta in corrispondenza dell'ingresso dell'impianto. Ciò in quanto la piantumazione di arbusti lungo una recinzione in muratura chiusa ed al di sotto delle alberature ad alto fusto è stata ritenuta inutile e dannosa per la loro crescita (cfr. Elaborato EG 02 Planimetria di insieme)".</p>
D	<p><b>SEZIONE RISORSE IDRICHE</b></p> <p>Si prescrive che l'intervento in oggetto dovrà rispettare le norme contenute nell'Allegato B.3 sul dimensionamento degli impianti del R.R.n. 13/2017</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Ottemperato</b></p> <p><input type="checkbox"/> Non ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Da Integrare</p> <p><input type="checkbox"/> Non presente</p> <p><input type="checkbox"/> Altro Ente</p>	<p>(Rif. "Maglie Relazione Ottemperanza Prescrizioni")</p> <p>Il proponente dichiara ( cfr. pag 11/11 della Relazione Ottemperanza) che " il progetto è stato redatto in accordo al R.R. n. 13 del 22/05/2017 (cfr. elaborato ED.01-Relazione illustrativa generale ed elaborato ED.06.1- Relazione tecnica e calcoli impianti di processo)</p>
E	<p><b>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b></p> <p>a) Controllo delle condizioni di funzionamento dell'impianto e degli impatti ambientali-PMA;</p> <p>b) Carichi idraulici e inquinanti asunti in fase progettuale;</p> <p>c) Recupero di energia dai fanghi di depurazione;</p> <p>d) Condizioni temporanee di emergenza;</p> <p>e) Smaltimento e riutilizzo agricolo dei fanghi di depurazione;</p> <p>f) Emissioni in atmosfera e sostanze odorigene;</p> <p>g) Opera di smaltimento degli effluenti trattati;</p> <p>h) Servizio di trattamento dei "bottini";</p> <p>i) Rifiuti prodotti nelle attività di scavo e demolizione;</p> <p>j) Condizioni di scarico degli effluenti nel corso dei lavori;</p> <p>k) Siano ottemperate le prescrizioni e le raccomandazioni disposte dai pareri già acquisiti.</p>	<p><input type="checkbox"/> Ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Non ottemperato</p> <p><input type="checkbox"/> Da Integrare</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <b>Non presente</b></p> <p><input type="checkbox"/> Altro Ente</p>	<p>Le prescrizioni dovranno essere ottemperate in fase di esercizio dell'impianto.</p>



F	<p><b>SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO</b></p> <p><b>Fase di esecuzione dei lavori</b></p> <p><i>sarà necessario che per tutti gli eventuali interventi nel sottosuolo sia prevista la sorveglianza archeologica attraverso il conferimento del relativo incarico ad un archeologo collaboratore il cui curriculum dovrà essere trasmesso preventivamente alla Soprintendenza per le valutazioni di competenza. Il professionista incaricato dovrà produrre la relativa documentazione scientifica degli scavi condotti. Resta inteso che qualora dovessero essere rinvenuti resti antichi il progetto in esame dovrà essere variato in corso d'opera e che si dovrà comunque tener conto della salvaguardia delle testimonianze in luce dalle quali era già stata indicata, nella nota suddetta (prot n. 378 del 10.01.2011 della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Puglia, indirizzata al Comune di Maglie in occasione della realizzazione dei lavori di "Adeguamento del recapito finale delle acque piovane", nella quale era già stato evidenziato l'interesse archeologico della zona prescrivendo la sorveglianza archeologica nel cono dei lavori), una fascia di rispetto di almeno 10 metri lineari.</i></p>	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input checked="" type="checkbox"/> <b>Non ottemperato</b> <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/> Altro Ente	<p><i>(Rif. "Maglie Relazione Ottemperanza Prescrizioni").</i></p> <p>Il proponente dichiara (pag.5/11 della Relazione di Ottemperanza) che "sarà garantita la sorveglianza archeologica nel corso dei lavori, i cui oneri rientrano nelle somme a disposizione dell'amministrazione previste all'interno del quadro economico di progetto"</p> <p>Le prescrizioni dovranno essere ottemperate in fase di realizzazione/ esercizio dell'impianto.</p>
G	<p><b>AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE</b></p> <p><i>Con riferimento al recapito finale nel Canale Asso, per il quale non sono previsti adeguamenti progettuali, questa Autorità ritiene opportuno consigliare l'adozione di ogni accorgimento tecnico utile a garantire l'efficienza dell'opera di scarico, anche in relazione ad eventuali fenomeni di rigurgito in condizioni di deflusso ordinario e non, ed ad evitare eventuali fenomeni erosivi e di scalfamento connessi alle maggiori portate depurate.</i></p>	<input type="checkbox"/> Ottemperato <input checked="" type="checkbox"/> <b>Non ottemperato</b> <input type="checkbox"/> Da Integrare <input type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/> Altro Ente	<p><i>(Rif. "Maglie Relazione Ottemperanza Prescrizioni")</i></p> <p>Il proponente dichiara ( cfr. pag 10/11 della Relazione Ottemperanza) che " è stata condotta, con esito positivo, una verifica circa il palesarsi di eventuali fenomeni di rigurgito (cfr. ED 03- Relazione idrologica e idraulica"</p> <p><b>Si ritiene tuttavia che la suddetta verifica e dunque la presente prescrizione debba essere validata e dunque ottemperata in fase di esercizio dell'impianto.</b></p>

**DATO ATTO CHE:**

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**VISTE:**

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIA 539 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- il contributo istruttorio rilasciato da Arpa Puglia-DAP Lecce ai sensi del co. 2 dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii ;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia

**RITENUTO che**, attese le scansioni procedurali svolte, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dalla Società Acquedotto Pugliese S.p.a.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica ed amministrativa condotta dal Servizio VIA-VincA della Regione Puglia,**

**DETERMINA**

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- di **considerare**, sulla scorta dell'istruttoria tecnica ed amministrativa condotta dal Servizio VIA-VincA della Regione Puglia, **ottemperate** le prescrizioni B/C/D, **non ottemperate** le prescrizioni A/F/G, **non presente** la prescrizione E di cui al presente *Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 08 del 29/01/2018*;
- di confermare, per tutto quanto sopra premesso e considerato, attesi gli esiti della verifica di ottemperanza come sopra riportati, le valutazioni e decisioni rese con la D.D. n. 08 del 29/01/2018, *la cui efficacia rimane subordinata all'ottemperanza di tutte le prescrizioni ivi impartite*;
- **costituiscono parte integrante del presente provvedimento i** seguenti allegati:  
*Allegato 1: Nota prot. n. 50793 del 12/08/2020 di Arpa Puglia-DAP Lecce*;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a: Società Acquedotto Pugliese S.p.a.-Via S.Cognetti, 36 Bari;
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - ARPA Puglia- DAP Lecce;
  - Autorità Idrica Pugliese;
  - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio;
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
  - Sezioni/Servizi Regionali:
    - Tutela e valorizzazione del Paesaggio;
    - Risorse Idriche;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 12 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 2 pagine, per un totale di 14 (quattordici) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA**  
Dott.ssa Mariangela Lomastro



POSTA INTERNA

**Spett.le DAP LECCE ARPA Puglia**  
**Direttore Servizio Territoriale**

**c.a. Ing. E. Però**

**Oggetto: ID VIA 539** D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e l.r. n. 11/2001 e smi – Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il “*Progetto definitivo per il potenziamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Maglie (Le)- P1186*” – Proponente: AQP S.p.a.- **Verifica di ottemperanza ex art.28 del D.Lgs. n.152/2006 e smi delle prescrizioni impartite con D.D. n. 8 del 29.01.2018.**  
**Riscontro UOC AN alla Richiesta di Supporto Rif. Prot. int. n. 49371 del 05.08.2020.**

Con riferimento alla nota della Regione- Sezione Autorizzazioni Ambientali-Servizio VIA e Vinca Prot. N.AOO\_089/9172 del 30.07.2020 (acquisita al protocollo ARPA n.48250 del 30.07.2020), nonché alla documentazione indicata relativa alla verifica nell’ambito del procedimento in oggetto, a riscontro del supporto tecnico richiesto da codesto DAP (con nota interna in oggetto), si trasmette con la presente il contributo specifico di competenza, presa visione della documentazione indicata da codesto DAP, nonché quella trasmessa dal Proponente AQP S.p.A., fornita dalla Regione.

In premessa è comunque opportuno ricostruire alcuni *step* procedurali:

- Il parere espresso dal DAP LECCE sul procedimento in oggetto con nota Prot.n.47044 del 28.07.2017, esprime approvazione e validazione con alcune considerazioni/prescrizioni. Successivamente, nella D.D. n. 8 del 29.01.2018 del Servizio Ecologia della Regione Puglia a conclusione del procedimento in oggetto, vengono riportate le medesime considerazioni/prescrizioni espresse dal DAP LECCE, cui il Proponente è obbligato ad ottemperare;
- In riferimento all’impianto in oggetto, l’autorizzazione allo scarico nel corpo idrico artificiale “Canale Asso” è stata rilasciata dal Dip. Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell’Ambiente (Sezione Risorse Idriche) della Regione Puglia con D.D. n.105 del 01.06.2017, che già prevedeva la prescrizione (entro 180 gg dalla Notifica) di trasmettere alle AC un idoneo *Piano di Monitoraggio* che, comunque, deve essere assoggettato a nuova istanza;
- L’intervento già sottoposto al procedimento in oggetto si configurava come un progetto di adeguamento e potenziamento dell’impianto con un incremento della potenzialità del depuratore urbano consortile da 73.630 AE a 110.263 AE, al fine di rispettare i valori limite tabellari di riferimento allo scarico previsti dal PTA (Tab.4 Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs.152/06), e nel frattempo, durante il procedimento, sono pure intervenute le disposizioni del R.R. 13/2017.

Dunque, alla luce di quanto sopra esposto, di seguito si riportano i risultati della verifica sull’ottemperanza alle prescrizioni impartite, di cui al documento “*Relazione di ottemperanza alle prescrizioni*”, nel quale il Proponente dichiara “*come il progetto esecutivo le abbia recepite ed in quali elaborati si può esaminare il dettaglio delle soluzioni adottate*”.

Al Capitolo 2., paragrafo 2.4 viene riscontrato il parere dell’ARPA Puglia DAP LECCE; con riferimento al *Piano di Monitoraggio Ambientale* (PMA)- datato febbraio 2017, ritenuto da integrare nella definizione delle misure e controlli (cfr. file “All. B2 PdM\_REV1) si è valutato quanto segue.

- a) Per le verifiche da espletare nella fase in corso d’opera, il Proponente dichiara, al riguardo, che “si provvederà ad ottemperare alla prescrizione in fase di esecuzione dei lavori”. Nel PMA, comunque, al

1

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente**  
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
 C.F. e P. IVA. 05830420274

**Direzione Scientifica  
 Servizio Ambienti Naturali**  
 Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200  
 e-mail: [ambienti.naturali@arpa.puglia.it](mailto:ambienti.naturali@arpa.puglia.it)

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0002/0001 - Protocollo 0050793 - 2 - 12/08/2020 - SAN



LUPARELLI FABIANA  
25.09.2020  
09:52:24 UTC



- paragrafo "Monitoraggio durante l'esecuzione dei lavori" (cfr. § 2.3 pag.9) sono elencati Parametri e Metodologie di misura per effettuare alcune verifiche del rendimento depurativo oltre ai controlli riconducibili alla "normale conduzione dell'impianto" descritti prima per la fase ante-operam. Per la fase post-operam riportata nel PMA il Proponente dichiara che seguirà le stesse metodiche di monitoraggio dell'efficienza del processo però avvalendosi anche della strumentazione installata con il potenziamento per il controllo del processo in tempo reale.
- b) Per il controllo dell'Efficienza del processo di depurazione in ottemperanza alla prescrizione di monitoraggio delle stazioni funzionali al processo prima del collaudo funzionale finale dell'impianto, il Proponente dichiara nella *Relazione* di aver previsto le seguenti installazioni di sensori, dotati di apposita centralina di comando e controllo in comunicazione con il PLC dell'impianto:
- in Comparto sollevamento primario: sonda misurazione pH in ingresso;
  - in Comparto biologico (per ciascuna linea): sonda misurazione pH in ingresso, elettrodo differenziale per misura potenziale Redox e analizzatore in continuo per misura componenti azotate.
  - Non sono previste misure di Torbidità considerata l'assenza del trattamento terziario.
- e) Con riferimento alle prescrizioni relative alla gestione dei Rifiuti, in particolare per i fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane, il Proponente dichiara che "si provvederà ad ottemperare alle prescrizioni in fase di esecuzione dei lavori".
- g) Fatto presente nel parere che non si condivideva la configurazione di progetto, in cui si rilevava la presenza di n.10 letti di essiccamento (cfr. in Planimetria), al riguardo il Proponente dichiara che è stata prevista la completa dismissione dei letti di essiccamento.

In conclusione si auspica che nell'iter procedimentale relativo al rinnovo della Autorizzazione allo scarico dell'impianto in questione si debba tener conto della necessità di trasmettere il documento *Piano di Monitoraggio Ambientale* adeguatamente revisionato ed integrato dal Proponente, con i riscontri alle prescrizioni così come lo stesso Proponente ha dichiarato di voler ottemperare per ogni componente ambientale interessata dagli interventi, e tenendo conto che, nel frattempo, sono pure intervenute le disposizioni del R.R. 13/2017. A tal proposito, il PMA da trasmettere alle Autorità di controllo, nonché a questa Agenzia, dovrà essere integrato con riferimento alla matrice acqua relativamente al monitoraggio del corpo recettore dello scarico dell'impianto (Canale Asso), come previsto dal R.R. n.13/2017, con particolare riferimento alle caratteristiche del Canale stesso che deve recepire il maggiore carico idraulico in uscita a seguito del potenziamento. Riveste particolare peso, inoltre, al fine di contenere eventuali impatti sul recapito finale perseguire specifici interventi di tutela con il controllo qualitativo dei reflui in ingresso e degli effluenti in uscita dall'impianto di depurazione in relazione ai parametri con tendenza storica al superamento del valore limite, in particolare il parametro *Cloruri*.

Inoltre, non essendo esplicitamente citata nel PMA, si richiede la comunicazione dei dati ad esito del monitoraggio ambientale, con l'opportuna distinzione tra quelli ottenuti nelle varie fasi ante-operam, in corso d'opera e post operam; resta inteso che i primi esiti (primo report trimestrale) della fase ante operam dovranno essere quelli da utilizzare come riferimento per il confronto.

Si trasmette per i prosegui ai fini del procedimento in corso, fatte salve le valutazioni di competenza di codesto DAP.

Distinti saluti.

Il Funzionario tecnico istruttore  
Dott. ing. Maria Cristina DE MATTIA  
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai  
sensi dell'art.3, c.2 D.L.39/93)

Il Direttore U.O.C. Ambienti Naturali

(Dott. Nicola UNGARO)

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica  
Servizio Ambienti Naturali**  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200  
e-mail: [ambienti.naturali@arpa.puglia.it](mailto:ambienti.naturali@arpa.puglia.it)